

sultato; hanno ottenuto una nomina, appartengono tutti allo stesso paese, e solo per un articolo di regolamento non sono ammessi a lavorare e a lucrare onestamente di che vivere. In tutte le amministrazioni dello Stato e per tutte le carriere v'è una graduatoria unica: non si capisce perchè per questi poveri ufficiali giudiziari si debba adottare una misura diversa. L'innovazione, che si chiede, non lede gli interessi di nessuno, non viene a gravare sul bilancio dello Stato, cementa sempre più l'unità nelle varie regioni del Regno, e provvede con giustizia alla situazione di una classe, che è completamente spostata, perchè ha avuto una nomina per un posto che non ottiene mai, o che otterrà ad età avanzata, sol perchè appartiene ad una regione anzichè ad un'altra del Regno. Mi auguro l'onorevole ministro vorrà trovare giusta l'osservazione, che ho avuto l'onore di fare, e vorrà provvedere in proposito; come mi auguro che l'onorevole relatore, il quale nella sua elaborata relazione ha avuto parole benevole per gli uscieri, vorrà unire la sua autorevole voce alla mia modesta parola.

FANI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FANI, *relatore*. Ebbene, anch'io unisco la mia parola a quella dell'onorevole De Novellis, e raccomando che la sua preghiera sia presa in considerazione dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Ben volentieri prenderò in esame l'argomento, del quale si è occupato l'onorevole De Novellis, alla cui raccomandazione si è poi aggiunto l'autorevole relatore della Giunta del bilancio; e mi auguro che si possa trovare una soluzione soddisfacente.

ROSADI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

ROSADI. Poichè non si tratta di chiedere nè uno stanziamento nuovo, nè uno spostamento di cifre, cade qui opportuna l'osservazione, che io volevo fare al guardasigilli. Io fui chiamato, insieme con altri colleghi della Camera e con funzionari del Ministero di grazia e giustizia, a far parte di una Commissione, che doveva proporre la riforma degli archivi notarili. Per quello che io so e debbo sapere, la Commissione ha compiuto il suo lavoro e ha presentato la

sua relazione. Ora io chiedo di sapere, oltre quello, che già ho saputo dal discorso generale dell'onorevole guardasigilli, se egli intenda accogliere la relazione, che è stata presentata dalla Commissione, e quando, se è possibile, il frutto dei lavori della Commissione avrà la sua attuazione. Nè ho altro da domandare.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Mi affretto a rispondere, ripetendo quello, che ho detto nel mio discorso, forse in un momento, in cui il collega Rosadi non era nell'aula...

ROSADI. Sì c'ero, ed ho udito!

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Tanto meglio. Io ho detto di avere dato uno sguardo alle proposte della Commissione, dei cui effetti finanziari ho qui un quadro sinottico.

La spesa preveduta per l'attuazione di quelle proposte è rilevantissima. Io le prenderò in esame con ogni benevola disposizione; e non riuscendo possibile di accoglierle integralmente, mi auguro che, almeno in parte, possa provvedersi per questo personale, certo degno della maggiore considerazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 33.

Capitolo 34. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro assistenti (*Spese fisse*), lire 432.

Capitolo 35. Sussidi ai già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro famiglie, lire 1,000.

Categoria quarta. *Partite di giro*. — Capitolo 36. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 161,913.43.

RIASSUNTO PER TITOLI. — Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria prima. *Spese effettive*. — Spese generali, lire 1,911,487.

Debito vitalizio, lire 7,158,000.

Spese per l'amministrazione giudiziaria, lire 34,464,233.78.

Totale della categoria prima della parte ordinaria, lire 43,533,720.78.

TITOLO II. *Spesa straordinaria*. — Categoria prima. *Spese effettive*. — Spese generali, lire 17,299.63.

Totale della categoria prima della parte straordinaria, lire 17,299.63.

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie), lire 43,551,020.41.